



Sindacato Autonomo Trazione e Magazzini Approvvigionamento
✉ Via Magenta, 13 – 00185 Roma ☎ 064456789 - fax 0644104333 Sito www.satorsa.it

Roma, 1 dicembre 2006

Ed ecco qualcuno già pronto a cavalcare la solita guerra tra i poveri...

Come in precedenza già annunciato, uno dei capitolati nei conti in rosso di TRENITALIA è da attribuire alle esternalizzazioni, questo, dopo anni di denunce da parte del Sindacato, ha trovato (finalmente!) riscontro in un mirato articolo pubblicato sul Sole 24 ore nel mese di novembre u.s.

L'Opinione Pubblica deve sapere che, dopo una drastica riduzione del personale da parte F.S., additando quale motivazione l'esubero degli operatori nel settore, per rendere competitive le nostre ferrovie le stesse hanno esternalizzato le lavorazioni così dette meno pregiate, quali ad esempio la pulizia dei rotabili e degli impianti.

Le motivazioni? "Il ferroviere ha un costo elevato"; "dobbiamo offrire un servizio migliore ai clienti (cittadini) e quindi privatizzare". Il già poco lavoro diventa sempre più precario e un nuovo credo individua l'anello più debole nella catena, "Il Lavoratore", quale principale nemico, il motivo più evidente di crisi, la fonte di spesa più facile da tagliare, e non l'incapacità manageriale della stessa Società. L'esternalizzazione inesorabilmente ha toccato livelli allarmanti, portando negli impianti molteplici ditte che intravedono nelle ferrovie un buon business. I loro dipendenti, allo sbaraglio, si prestano a lavorazioni a rischio (vedi 626/94) o si sottomettono a varie forme di ricatto.

Il nuovo assetto di Trenitalia, il grande e pericoloso buco nell'amministrazione che potrebbe portare la società verso un punto di non ritorno ha fatto sì che le lavorazioni fossero reinternalizzate, provocando la crisi delle ditte appaltatrici.

Ieri 29 novembre sul Corriere della Sera "Lombardia" è comparso un articolo intitolato "**Treni e tagli: allarme per la manutenzione**". Questo brano evidenzia la precarietà di una delle società appaltatrici, mettendo in relazione questa crisi con un ipotetico pericolo per i pendolari.

Ora va detto che i ferrovieri gioiscono per il lavoro riconquistato dopo tanti anni, con sofferti accordi tra Trenitalia e Sindacati, ma qualche altro lavoratore subisce. Chi ha avuto vantaggi, i cittadini? Sia essi pendolari o ferrovieri o lavoratori di ditte appaltatrici?

In ultima analisi è la solita guerra tra poveri, STRUMENTALIZZATA DA CHI?



LA SEGRETERIA SAT-ORSA